

I SEGRETI DEL BANCOMAT

a cura di Grazia Semeraro

COMUNICATI STAMPA DELL'ADUC

28

> CARTA "INGHIOTTITA"? CHIEDI I DANNI

Quando il bancomat non viene restituito dallo sportello si possono chiedere i danni. Le proteste per l'inconveniente fioccano e ad aggravare la situazione del povero utente -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- si aggiunge che il tutto succede quando si ha una urgenza, di notte o in una altra città, con pochi spiccioli in tasca e il bancomat come unica risorsa per i pagamenti. Ricordiamo che occorre bloccare immediatamente la tessera per evitare che qualcuno possa utilizzarla fraudolentemente. Dopodichè occorre chiederne una nuova. Ma i danni su-

biti chi li paga? La banca, ovviamente, alla quale deve essere chiesto il risarcimento dei danni subiti, visto che il servizio di bancomat viene pagato dal cliente con un canone annuale. Il risarcimento va quantificato in relazione al danno subito, che deve essere dimostrato. Il semplice disturbo di dover telefonare per annullare la tessera e tornare in banca per la richiesta può essere forfettizzato, d'accordo con il direttore della banca.

Noi consigliamo di insistere e non lasciarsi incantare con le giustificazioni tipo "a volte anche le macchine si guastano". Non è un problema del consumatore ma della banca.

> SE LA BANCA NON FUNZIONA C'E' IL RIMBORSO

Se lo sportello bancomat non funziona si può ottenere il rimborso - dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc. Come è noto il prelievo tramite bancomat spesso è gratuito se effettuato presso la propria banca, oneroso se fatto in altre banche (in media 1,5 euro).

Se lo sportello della propria



banca non funziona e si è costretti a ricorrere ad altro istituto si può ottenere il rimborso della commissione: basta chiedere alla propria banca, allegando la ricevuta del prelievo effettuato.

Questa possibilità è sconosciuta ai più e anche coloro che la conoscono evitano di chiedere il rimborso perché non vogliono perdere tempo.

Un errore perché, oltre che regalare soldi alla banca che non ne ha proprio bisogno, il tempo perso è relativo: basta conservare la ricevuta e presentarla in banca alla prima occasione di visita.

La tutela dei propri interessi inizia dalle piccole cifre!

